

SABATO 14 NOVEMBRE 2020  
ANNO 95 - N. 45  
UNA COPIA € 1,20  
ADDIZIONALE ANNUALE € 45  
DIREZIONE: 0373 256150  
VIA GOLDANIGA 2/A CREMA  
ISBN 2531-9647  
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN  
ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 151/2002  
ICD/PS IN L. 276/2003 N. 46  
AUT. C.C. 02897/01/0017850  
GIORNALE LOCALE BUC  
www.ilnuovotorrazzo.it

CARAVAGGIO  
Caserma: novità  
dalla Regione  
a pagina 31

**Padre Gigi da papa Francesco**

**Mani tese**



A pagina 13 | Screening e ritardi | Padre Alberto dal Camerun | Farmacie comunali | Link 2020 e online |

**I LUOGHI DEL CUORE**  
IL TUO VOTO SALVA

FAI  
RINDO PER  
L'AMBIENTE  
ITALIANO  
A pagina 37 la scheda  
per raccogliere le firme per i  
**Giardini Pubblici  
di Porta Serio**

**ORDINAZIONE DIACONALE**

Enrico Caffuri  
Cristofer Vailati  
per l'invocazione dello Spirito Santo  
e l'imposizione delle mani del vescovo Duale  
**SABATO 21 NOVEMBRE**  
Cattedrale ore 15.30  
L'accesso in Cattedrale, dal portone principale, sarà riservato a familiari,  
amici, parrocchiani e fedeli che hanno il PACE.  
Al termine della celebrazione si potrà salutare i doni donati.  
Distribuzione online  
FM 07.300  
www.ordinazione.it  
YouTube: Il Nuovo Torrazzo  
www.ilmuovotorrazzo.it  
www.ordinazione.it

**Screening e ritardi**  
Dall'ospedale l'allarme dei gastroenterologi

**Padre Alberto dal Camerun**  
La testimonianza del nostro missionario

**Farmacie comunali**  
In Sala degli Ostaggi mimoranze all'attacco

**Link 2020 e online**  
Oggi dalle ore 9 alle 18 le scuole si presentano

**Vaccino antiCovid: ottima notizia!**  
A disposizione 1,7 milioni di dosi in Italia da gennaio

di GIOVANNA PASQUALIN TRAVERSA

Dal mondo di... [text continues]

**È** un'ottima notizia, come tutte le notizie che riguardano i vaccini. Di quanto non si conoscano ancora i particolari, ma dal comunicato sembra efficace e sicuro. L'efficacia dichiarata del 96% è indubbiamente molto elevata. A questo importante annuncio seguono pubblicazioni scientifiche sulla scelta delle quali ragionare in maniera più completa; tuttavia, in questa emergenza è giusto che le buone notizie al grande pubblico precedano le pubblicazioni per gli addetti ai lavori.

Lo dice il Sr Roberto Canala, ordinario di malattie infettive all'Università Cattolica e direttore dell'Unità di malattie infettive del Policlinico Gemelli di Roma, commentando l'annuncio dato lunedì pomeriggio dall'azienda americana Pfizer: il candidato vaccino anti-Covid 19 sviluppato insieme al partner tedesco BioNTech, secondo i risultati della fase 3 di sperimentazione, è efficace al 96%. Il colosso farmaceutico prevede di poterne produrre entro fine anno 50 milioni di dosi nel mondo e fino a 1,3 miliardi nel 2021.

Di qui la soddisfazione di Canala per la notizia, diffusa in settimana, secondo la quale se, come prevedibile, il vaccino avrà la via libera dell'Uefa tra fine dicembre e prima metà gennaio 2021, in base a un accordo tra i vertici Pfizer e il ministro della Salute Roberto Speranza, "a partire dalla seconda metà di gennaio l'Italia potrebbe avviare le vaccinazioni di 1,7 milioni di persone".

Senza di martedì la notizia della sospensione, da parte delle autorità sanitarie locali, delle sperimentazioni del vaccino prodotto dalla cinese Sinovac Biotech a causa di un "grave incidente" su un volontario. "Uno stop momentaneo di fronte a un evento particolarmente sgradevole, però non specificato, nella sperimentazione di un candidato che sembrava molto promettente", commenta il professore.

"Anche in questo caso bisognerà attendere notizie precise ma, come dimostrato lo scorso settembre con il vaccino AstraZeneca, le battute d'arresto fanno parte dell'iter di sperimentazione, in particolare in questa emergenza pandemica che ha fatto accelerare i tempi".

La notizia invece, diffusa due settimane fa, di una buona risposta immunitaria indotta dal vaccino AstraZeneca anche in soggetti fragili e negli anziani, è nei giorni scorsi quella del rilevato dell'efficacia del preparato Pfizer: "Tutto ben girare - prosegue Canala -. Noi parliamo genericamente di un vaccino ma probabilmente ne avremo più di uno. Pfizer conta su diversi vaccini differenziati che più stadi della popolazione potranno giovare in termini più rapidi. Precedenza a operatori sanitari, anziani e soggetti fragili, ma nessuno deve essere escluso". Per motivi etici ma anche di sanità pubblica: "Finché il virus circola c'è sempre il rischio - anche se con questo sembra molto basso - di poter avere un numero di decessi che in linea tecnica potrebbero essere evitati".

Il prof. Roberto Canala



Il prof. Roberto Canala

2 *In primo piano*

**ALLARME DI GASTROENTEROLOGICI**

# La mortalità da cancro colorettales aumentata del 12%

di GIAMBA LONGARI

La pandemia di Covid-19, aggravingo dramma a dramma, sta veramente minando alla base la salute di tante persone. L'allarme, che ha seguito a quello lanciato dai colleghi oncologi, arriva dai Gastroenterologi della Fismad, la Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente: il Covid è un'importante con-causa nell'aumento della mortalità da cancro colorettales (+12%) e sono in calo gli screening oncologici (-54,9%), con un ritardo medio di 3 mesi nella diagnosi del tumore. La pressione sul Sistema Sanitario Nazionale impedisce alla pandemia, con sospensioni e conseguenti ritardi nello screening organizzato per il cancro colorettales la portata, inoltre, a una maggiore progressione (+13%) dei tumori.

Ne parliamo con la professoressa Elisabetta Buscarini, direttore dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema e presidente della Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente.

«Va fatto di tutto per non chiedere un'altra volta refugio come il nostro e tutti, a partire



Parte dell'equipe cremonese di Gastroenterologia-Endoscopia in occasione di una donazione

La professoressa Elisabetta Buscarini, direttore dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema e presidente della Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente

nali - riferisce la professoressa Buscarini - parlano chiaro: da marzo a maggio di quest'anno la pressione da Covid-19 sul nostro Sistema Sanitario ha pesato in modo preoccupante sulla prevenzione del cancro colorettales, con un calo del 54,9% nello screening preventivo per il cancro colorettales (585.287 esami in meno) e un ritardo medio di 3 mesi nella diagnosi. E ancora: 665 tumori non diagnosticati e 3.890 polipi non asportati. Il risultato? Il prezioso del blocco degli screening per tempi superiori ai 6 mesi porterebbe a un aumento del 3% dei casi avanzati e per blocchi superiori ai 12 mesi la mortalità a 5 anni aumenterebbe del 12%.

Oggi sembra di rivivere l'incubo della scorsa primavera. Con l'area milanese e brianzola che desta fortissima preoccupazione in Lom-



**IL COVID-19 NE È UNA CON-CAUSA: IN CALO GLI SCREENING ONCOLOGICI, CON UN RITARDO MEDIO DI 3 MESI NELLA DIAGNOSI DEL TUMORE A CREMA? NE PARLA LA PROFESSORSA BUSCARINI**

berdia. Più altre ragioni in game crisi. Osserva la professoressa Buscarini: "Ambulatori fermi, reparti svuotati per Covid-19 o ricoverati, attività endoscopica rallentata o sospesa, attività di screening oncologici ridotta o sospesa. Il boom di contagi sta di nuovo ostacolando l'attività assistenziale della Gastroenterologia italiana, con il consistente rischio di peggiorare drasticamente l'esito di tumori non diagnosticati in tempo o per patologia dell'apparato digerente che richiedono un approccio specialistico intensivo, come ad esempio le malattie infiammatorie intestinali raramente, la pancreatite acuta asettica, l'epatite fulminante".

E aggiunge: "La durata e la gravità della seconda ondata non sono chiaramente definibili in questo momento, ma certamente preoccupante, oltre alle misure urgenti per il contenimento della pandemia a cui tutta la comunità medica, inclusi i gastroenterologi, sta collaborando con grande impegno, serve una salvaguardia delle attività di assistenza e prevenzione per le patologie non-Covid, in particolare tumorali, perché la salute degli italiani non può più aspettare".

I ricoveri per malattie dell'apparato digerente o per pazienti a rischio oncologico sono garantiti, segnalano dalla Fismad, "ma i percorsi diagnostici per sospetto tumore - ad esempio allo stomaco, al pancreas, al colon retto - possono risentire dell'assenza di personale specializzato, stornato su altre attività legate alle pandemie. È importante ricordare che il ritardo nell'esecuzione della colonoscopia superiore ai 9 mesi dall'esito positivo del Fit (Test per la rilevazione del sangue occulto nelle feci), ha comportato il doppio di casi di cancro colorettales e il triplo di casi di malattia allo stadio avanzato".

E a Crema? "Stiamo analizzando i dati - spiega Buscarini - ma temiamo di aver perso diagnosi di cancro in proporzione preoccupante. Noi gastroenterologi-endoscopiologi siamo i 'guardiani' dell'esofago, dell'intestino, del fegato... e intercettiamo patologie anche gravi, ma speriamo curabili. È chiaro che non farlo per tempo porta a conseguenze gravi, anche letali".

Il Meggior di Crema, rileva la professoressa, "è il terzo ospedale più colpito da Covid in Lombardia. Durerà la prima ondata la

scossa. Unità operativa ha dato uomini e risorse, con una chiusura totale dell'attività dal 24 febbraio al 27 aprile, giorno in cui abbiamo riaperto la degenza per poi riprendere le procedure diagnostiche e strumentali. Adesso, di un paio di mesi, siamo a pieno regime, ma in Lombardia ci sono Gastroenterologia-Endoscopia ancora ferme".

Nel reparto cremasco, tiene a precisare la responsabile, "ci sono percorsi Covid, ma puliti, dove si può accedere in tutta sicurezza: si è più sicuri così che al supermercato. Le persone devono stare tranquille e non aver paura: invito a non sottovalutare i sintomi delle patologie gastroenterostomali e, in caso di segnalazioni, non esitare a venire in ospedale. Troppo persone, in questo periodo, per timore stanno a casa, aggravando la situazione. Stiamo vedendo patologie che non si registravano da anni, proprio perché la gente sta a casa perdendo tempo fondamentale per la diagnosi e la cura salvavita".

L'appello finale è chiaro: "Le attività e i reparti no Covid vanno difesi e tutelati. Altrimenti rischiamo di pagare un caro prezzo in termini di salute".

**CREMA Via IV Novembre, 33 • Tel. 0373.256236 • www.ferramentavoltinicrema.com**

**VARMA TEC®**  
**CALORE ISTANTANEO SOLO DOVE SERVE**

Con le apparecchiature VARMA INFRARED IRK è possibile orientare il calore solo dove serve evitando così inutili dispersioni. I caldi raggi infrarossi di VARMA INFRARED IRK, non scaldano l'aria ma la attraversano velocemente, riscaldando solo gli oggetti o le zone di interesse: come il sole. L'immediatezza del calore permette di eliminare i costi del riscaldamento con grandi economie per l'utilizzatore

**LE NUOVE STUFE ELETTRICHE A RAGGI INFRAROSSI**

**VARMA TEC® SOLO VANTAGGI**

Potete scegliere nell'ambito della linea, il modello che più si adatta alle vostre esigenze di calore e al vostro stile.

- Calore in pochi attimi: immediato
- Calore omogeneo e localizzato a zone: solo dove serve!
- Assenza di pre-riscaldamento
- Calore direzionabile come la luce
- Sistema pulito senza combustione e odori
- Calore non influenzato da correnti d'aria
- Non solleva polveri
- Risparmi di oltre il 60% perché riscalda solo le zone di interesse
- Molto conveniente: consuma solo 0,16 cent. di Euro per kw/h

MADE IN ITALY

VARMA SPOT

VARMA 505 MOBILE

VARMA TANDEM SINGOLO O ACCOPPIATO

## ALLARME DEI GASTROENTEROLOGICI

IN OCCASIONE DI UNA VISIONE

# La mortalità da cancro colorettales aumentata del 12%

di **GIAMBA LONGARI**

La pandemia da Covid-19, agguinzando dramma a dramma, sta veramente minando alla base la salute di tante persone. L'allarme, che fa seguito a quello lanciato dai colleghi oncologi, arriva dai Gastroenterologi della FISMAD, la Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente: il Covid è un'importante con-causa nell'aumento della mortalità da cancro colorettales (+12%) e sono in calo gli screening oncologici (-54,9%), con un ritardo medio di 3 mesi nella diagnosi del tumore. La pressione sul Sistema Sanitario Nazionale imputabile alla pandemia, con sospensione e conseguenti ritardi nello screening organizzato per il cancro colorettales ha portato, inoltre, a una maggior progressione (+3%) dei tumori.

Ne parliamo con la professoressa Elisabetta Buscarini, direttore dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema e presidente della FISMAD. Che sottolinea: "Va fatto di tutto per non chiudere un'altra volta reparti come il nostro e tutti, a partire



dalle forze istituzionali, dobbiamo tutelare un fabbisogno di salute che non è solo Covid. Non diagnosticare in tempo un tumore o una malattia dell'apparato digerente o intestinale può avere conseguenze gravissime".

In questa seconda ondata del virus il rischio è, almeno a Crema e per ora, scongiurato. Ma altrove si ricomincia a soffrire, tanto che si guarda con ansia all'esperienza vissuta in primavera. "I dati nazio-

*La professoressa Elisabetta Buscarini, direttore dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema e presidente della Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente*

nali – riferisce la professoressa Buscarini – parlano chiaro: da marzo a maggio di quest'anno la pressione da Covid-19 sul nostro Sistema Sanitario ha pesato in modo preoccupante sulla prevenzione del cancro colorettales, con un calo del 54,9% nello screening preventivo per il cancro colorettales (585.287 esami in meno) e un ritardo medio di 3 mesi nella diagnosi. E ancora: 645 tumori non diagnosticati e 3.890 polipi non asportati. Il risultato? Il protrarsi del blocco degli screening per tempi superiori ai 6 mesi porterebbe a un aumento del 3% dei casi avanzati e per blocchi superiori ai 12 mesi la mortalità a 5 anni aumenterebbe del 12%".

Oggi sembra di rivivere l'incubo della scorsa primavera. Con l'area milanese e brianzola che desta fortissima preoccupazione in Lom-

Quotidiano locale di Crema: Il Nuovo Torrazzo

Data: 14/11/2020

*Parte dell'equipe cremasca  
di Gastroenterologia-Endoscopia  
in occasione di una donazione*



**IL COVID-19 NE  
È UNA CON-CAUSA:  
IN CALO  
GLI SCREENING  
ONCOLOGICI,  
CON UN RITARDO  
MEDIO DI 3 MESI  
NELLA DIAGNOSI  
DEL TUMORE  
A CREMA? NE PARLA  
LA PROFESSORESSA  
BUSCARINI**

bardia. Più altre regioni in grave crisi. Osserva la professoressa Buscarini: "Ambulatori fermi, reparti svuotati per Covid-19 o riconvertiti, attività endoscopica rallentata o sospesa, attività di screening oncologici rallentata o sospesa. Il boom di contagi sta di nuovo ostacolando l'attività assistenziale della Gastroenterologia italiana, con il consistente rischio di peggiorare drasticamente l'esito di tumori non diagnosticati in tempo o per patologie dell'apparato digerente che richiedono un approccio specialistico intensivo, come ad esempio le malattie infiammatorie intestinali riacutizzate, la pancreatite acuta severa, l'epatite fulminante".

E aggiunge: "La durata e la gravità della seconda ondata non sono chiaramente definibili in questo momento, ma certamente preoccupano; oltre alle misure urgenti per il contenimento della pandemia a cui tutta la comunità medica, inclusi i gastroenterologi, sta collaborando con grande impegno, serve una salvaguardia delle attività di assistenza e prevenzione per le patologie non-Covid, in particolare tumorali, perché la salute degli italiani non può più aspettare".

I ricoveri per malattie dell'apparato digerente o per pazienti a rischio oncologico sono garantiti, segnalano dalla FISMAD, "ma i percorsi diagnostici per sospetto tumore – ad esempio allo stomaco, al pancreas, al colon retto – possono risentire dell'assenza di personale specializzato, stornato su altre attività legate alle pandemie. È importante ricordare che il ritardo nell'esecuzione della colonscopia superiore ai 9 mesi dall'esito positivo del Frr (Test per la rilevazione del sangue occulto nelle feci), ha comportato il doppio di casi di cancro coloretale e il triplo di casi di malattia allo stadio avanzato".

E a Crema? "Stiamo analizzando i dati – spiega Buscarini – ma temiamo di aver perso diagnosi di cancro in proporzione preoccupante. Noi gastroenterologi-endoscopisti siamo i 'guardiani' dell'esofago, dell'intestino, del fegato... e intercettiamo patologie anche gravi, ma spessissimo curabili. È chiaro che non farlo per tempo porta a conseguenze gravi, anche letali".

Il *Maggiore* di Crema, rileva la professoressa, "è il terzo ospedale più colpito da Covid in Lombardia. Durante la prima ondata la

nostra Unità operativa ha dato uomini e risorse, con una chiusura totale dell'attività dal 24 febbraio al 27 aprile, giorno in cui abbiamo riaperto la degenza per poi riprendere le procedure diagnostiche e strumentali. Adesso, da un paio di mesi, siamo a pieno regime, ma in Lombardia ci sono Gastroenterologie-Endoscopie tuttora ferme".

Nel reparto cremasco, tiene a precisare la responsabile, "ci sono percorsi *Covid free*, puliti, dove si può accedere in tutta sicurezza: si è più sicuri qui che al supermercato! Le persone devono stare tranquille e non aver paura: invito a non sottovalutare i sintomi delle patologie gastrointestinali e, in caso di segnali allarmanti, non esitare a venire in ospedale. Troppe persone, in questo periodo, per timore stanno a casa, aggravando la situazione. Stiamo vedendo patologie che non si registravano da anni, proprio perché la gente sta a casa perdendo tempo fondamentale per la diagnosi e la cura salvavita".

L'appello finale è chiaro: "Le attività e i reparti no Covid vanno difesi e tutelati. Altrimenti rischiamo di pagare un caro prezzo in termini di salute".